

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA**Parte D – Altre informazioni**

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

H. Operatività con fondi di terzi**H.1. Natura dei fondi e forme di impiego**

	2015		2014	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui: a rischio proprio		di cui: a rischio proprio
Attività in bonis				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	542.654	19.275	447.183	20.282
. Di cui: per escussione di garanzie e impegni			0	0
. Partecipazioni	17.319	0	17.819	0
. Di cui: per merchant banking	16.792	0	17.292	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Attività deteriorate				
Sofferenze				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	44.395	0	46.166	0
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Partecipazioni	2.218	0	2.218	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Incagli				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni				
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Esposizioni risuttrurate				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui : per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Esposizioni scadute				
. Leasing finanziario	0	0	0	0
. Factoring	0	0	0	0
. Altri finanziamenti	0	0	0	0
di cui: per escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
. Garanzie e impegni	0	0	0	0
Totale	606.586	19.275	513.386	20.282



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Parte D – Altre informazioni**H.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio**

Composizione:

Voci / Rettifiche	Fondi Pubblici		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Attività in bonis	19.275	0	19.275
Leasing finanziario	0	0	0
Factoring	0	0	0
Altri finanziamenti	19.275	0	19.275
- Altri finanziamenti	19.275	0	19.275
- Finanziamenti per escussione di garanzie e impe			
Partecipazioni			
- Partecipazioni di merchant banking			
- Altre partecipazioni			
Garanzie e impegni			
Attività deteriorate			
Leasing finanziario			
Factoring			
Altri finanziamenti			
- Altri finanziamenti			
- Finanziamenti per escussione di garanzie e impe			
Garanzie e impegni			
Totale	19.275		19.275

Relativamente ai fondi e agli impieghi afferenti la gestione di altre misure agevolative rilevate nei conti d'ordine, si rimanda a quanto già espresso dettagliatamente nella parte D Impegni.

I "Debiti per fondi di terzi in gestione" sono relativi a fondi di misure agevolative di cui il gruppo Invitalia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti per fondi di terzi in gestione.

Composizione:

	2015	2014
Legge 181/89	140.706	140.200
Fondo Rotazione DPR 58/87	47.749	47.441
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984
Regione Campania"Area di crisi di Acerra"	191	191
Legge 208/98	3.603	1.266
Fondo Rotativo di Venture Capital	299	595
Promozione Turistica	2.217	2.217
Accordo Poli Museali dell'Aquila	822	2.613
Convenzione Brevetti	21.024	26.148
Reindustrializzazione Area Ottana	803	801
Realizzazione infrastrutture Banda Larga ed Ultralarga	71.717	
Altro	51.484	1.462
Totale	342.599	224.918

**Parte D – Altre informazioni**

Più dettagliatamente:

- Il Fondo L.181/89 è finalizzato alla realizzazione dei programmi di investimenti ed occupazionali nelle aree di crisi siderurgica.

Il predetto fondo è stato assegnato per effetto della deliberazione CIPE del 20 dicembre 1990, il cui contenuto è stato confermato dal CIPE stesso con deliberazione del 3 agosto 1993, nonché ribadito dagli "indirizzi attuativi" che sono stati formulati dal Ministero dell'Industria con lettera del 9 aprile 1994 e confermati con decreto ministeriale 1123182/75 del 23 dicembre 1996, per disciplinare l'esecuzione della legge 513/93, che ha integrato la normativa contenuta nelle leggi 181/89, 408/89 e 38/90. Le perdite subite sugli impieghi dei fondi sono contabilizzate mediante storno diretto di tale voce.

Si indica di seguito la composizione al 31 dicembre 2015 del fondo L181/89:

	2015	2014
Fondi incassati	632.416	607.917
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(114.878)	(107.946)
Contributi erogati	(362.108)	(346.814)
Perdite su crediti e partecipazioni	(14.724)	(12.957)
Totale	140.706	140.200

La voce "Restituzioni capitali" rappresenta quanto restituito al Ministero per lo Sviluppo Economico come da disposizione del D.M. 1184605/75 del 9 marzo 2005, istitutiva del Fondo Unico, che prevede il rimborso semestrale da parte dell'Agenzia dei capitali incassati per quote di finanziamento, contributi revocati e dismissioni di partecipazioni. Tali capitali saranno successivamente riassegnati all'Agenzia per l'avanzamento del piano di Promozione Industriale.

Nell'esercizio 2015 il fondo L.181/89 si è così movimentato:

Saldo al 31 dicembre 2014	140.200
Contributi in conto capitale erogati e altri utilizzi	(15.295)
Fondi incassati	24.500
Restituzioni capitali al Ministero delle Attività Produttive	(6.932)
Perdite su crediti e partecipazioni	(1.767)
Saldo al 31 dicembre 2015	140.706

Al 31 dicembre i fondi incassati pari a 632.417 migliaia di euro, al netto delle restituzioni al Ministero pari a 114.878 migliaia di euro, risultano impiegati come segue:

	2015	2014
Contributi in conto capitale	362.108	346.814
Crediti verso Clientela per prefin., fin. e mutui (al netto dei rientri)	90.756	89.530
Partecipazioni (al netto dei decimi da versare)	18.522	19.022
Crediti netti verso Enti creditizi	31.428	31.648
Perdite su crediti e partecipazioni	14.719	12.952
Altri utilizzi	5	5
Totale	517.538	499.971



Parte D – Altre informazioni

- Il Fondo di Rotazione DPR 58/87 si riferisce a somme erogate per l'assistenza finanziaria alle partecipate del settore turistico. Il Fondo proviene da assegnazioni effettuate dall'ex Agensud secondo quanto previsto dall'art.9 del DPR 58/87. Per la gestione è riconosciuta una commissione dello 0,75% semestrale sull'esposizione per finanziamenti concessi a valere sul Fondo medesimo.
- Il Fondo Legge regionale 23/91 si riferisce alle somme erogate a suo tempo dalla regione Sicilia (ex L.15.05.91 n.23) al netto dell'importo di cui alla L.359/92. Con atto del 9/04/2008 l'Agenzia e la Regione Sicilia, in attuazione del piano di riordino dell'Agenzia, hanno individuato una soluzione per il trasferimento all'amministrazione regionale degli impieghi e somme residue di cui alla Legge 23/91. L'importo iscritto in bilancio rappresenta le residue disponibilità finanziarie che dovranno essere versate alla Regione.
- La voce "Area di crisi di Acerra" è relativa al versamento da parte della Regione Campania del Contributo in c/capitale, così come disciplinato nell'accordo di programma del 14 luglio 2005, per l'attuazione coordinata dell'intervento nell'area di crisi industriale della NGP SpA di Acerra in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico, per il finanziamento del progetto industriale promosso da Simpe in Fallimento SpA. Parte di tali fondi (1.235 migliaia di euro), ad inizio 2010, nelle more delle ulteriori rimesse attese dalla Regione Campania e con l'accordo della Regione medesima, sono stati utilizzati per l'erogazione di agevolazioni a favore della PRO.S.IT Srl che sta realizzando un progetto imprenditoriale nell'ambito dell'accordo di programma citato. Gli importi incassati a fronte di tale misura più gli interessi maturati sul c/c dedicato sono pari a 5.413 migliaia di euro, mentre per gli importi erogati a beneficiari sono stati spesso 5.222 migliaia di euro, con un debito netto pari a 191 migliaia di euro.
- Il Fondo Legge 208/98 si riferisce a somme erogate dal Ministero delle Attività Produttive per l'attivazione del "fondo incentivi" agli investimenti per le imprese presenti negli incubatori delle società regionali e quali contributi in conto impianti per la costruzione degli incubatori stessi.
- Il Fondo Rotativo di Venture Capital è relativo a contributi FESR assegnati all'Agenzia e finalizzati alla costituzione del 50% del Fondo decennale per interventi di "venture capital". La rendicontazione definitiva del fondo è stata effettuata nei primi mesi del 2015 e l'importo evidenziato rappresenta le risorse che saranno trasferite al Ministero all'atto dell'incasso dalle procedure di recupero in atto delle residue quote di partecipazioni acquisite.
- Il Fondo di Promozione Turistica si riferisce a somme erogate in attuazione della delibera del CIPE del 25 marzo 1990, finalizzate allo svolgimento di attività promozionali del turismo nel Mezzogiorno. Lo scopo del Programma è di incrementare i flussi turistici nelle aree del Mezzogiorno, fornendo adeguata assistenza tecnica, organizzativa e di coordinamento alle iniziative individuate. La formula prevista è quella del cofinanziamento di interventi proposti da Regioni, associazioni imprenditoriali e organismi di rilievo operanti nel turismo. Per l'attività di organizzazione, coordinamento e controllo di qualità delle iniziative, nonché di assistenza alla relativa progettazione, è riconosciuta una commissione pari al 10% dei fondi gestiti. L'importo è composto da somme ricevute ed interessi maturati per il periodo di mancato utilizzo per euro 4.276 migliaia di euro, e benefici erogati per 2.380 migliaia di euro;
- L'accordo Poli Museali dell'Aquila comprende somme erogate per il restauro ed il ripristino del Museo Nazionale dell'Abruzzo.



Parte D – Altre informazioni

- La convenzione Brevetti si riferisce ad un accordo siglato il 17 dicembre 2009 tra il Ministero dello Sviluppo Economico ed Invitalia, che prevede l'erogazione di supporti finanziari a favore di micro, piccole e medie imprese e di centri di ricerca destinati alla realizzazione e lo sviluppo di progetti innovativi basati sui brevetti.
- Il Fondo per la reindustrializzazione dell'area di Ottana è finalizzato all'acquisizione di un compendio immobiliare di proprietà del Consorzio ASI e la realizzazione di interventi di sicurezza ambientale, antincendio e di infrastrutturazione generale.
- Il contributo per la realizzazione di infrastrutture in Banda Larga e Ultralarga si riferisce alle somme erogate dal Ministero e destinate all'erogazione di contributi ad operatori di telecomunicazioni per dette opere.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In relazione alla specifica operatività di Invitalia e ai mercati di riferimento, sono stati identificati, in fase di analisi, i seguenti rischi:

- rischio di credito
- rischio di mercato
- rischio operativo
- rischio di concentrazione
- rischio di controparte
- rischio di tasso
- rischio di liquidità
- rischio strategico
- rischio reputazionale
- rischio immobiliare

I rischi oggetto di analisi sono stati classificati nelle seguenti categorie:

- rischi quantificabili (a fronte dei quali è possibile determinare un requisito patrimoniale prudenziale e/o capitale interno);
- rischi valutabili (a fronte dei quali non è possibile definire una quantificazione).

I rischi innanzi elencati sono stati poi sottoposti ad analisi di rilevanza, escluso il rischio di liquidità e il rischio immobiliare che sono stati ritenuti non rilevanti in relazione all'attuale *asset allocation* ed alla portata del patrimonio di vigilanza.

Tra i rischi quantificabili rientrano: il rischio di credito, il rischio di controparte, il rischio di mercato, il rischio operativo, il rischio di concentrazione e il rischio di tasso sul portafoglio immobilizzato. Tra i rischi valutabili rientrano il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'analisi di rilevanza ha consentito di definire il posizionamento di Invitalia in termini di esposizione potenziale rispetto ai rischi stessi.

Parte D – Altre informazioni

Al termine di tale analisi si è concluso che i livelli di rischio a cui è sottoposta Invitalia con riferimento ai presidi organizzativi preposti al controllo degli stessi determinato un livello di rischio contenuto eventualmente da sorvegliare e migliorare con piccoli interventi correttivi.

3.1. RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è stato definito dalla Capogruppo come il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente, a cui sono stati concessi finanziamenti, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale.

Il rischio di credito è anche connesso al rischio di incorrere in perdite, a seguito della prestazione di servizi e/o consulenza e di acquisizione di partecipazioni non classificate nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, dovute ad inadempienza della controparte.

L'attività di concessione dei finanziamenti è attuata nell'ambito dell'attività di merchant banking e della gestione di leggi agevolative o in concessione. La prima si incardina nella logica dell'intervento di Equity Investment, dove la capacità restitutoria ed il dimensionamento del finanziamento concesso emerge dall'istruttoria che precede l'intervento complessivo.

Gli interventi a valere sui fondi di legge o nell'ambito della gestione delle leggi in concessione non determinano, per loro natura, effetti patrimoniali ed economici a carico della Società ad eccezione di alcune linee di attività di rilevanza ridotta.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La struttura dei poteri delegati è complessivamente ispirata al contenimento del livello di concentrazione del rischio, sia sotto il profilo quantitativo che economico-settoriale. La concessione delle linee di credito viene effettuata nel rispetto dei poteri delegati deliberati dal Consiglio di Amministrazione ed attribuiti alle unità di business coinvolte nei processi valutativi che precedono l'erogazione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la quantificazione del fabbisogno di capitale ritenuto necessario per presidiare un determinato rischio, cioè del capitale interno attuale sul rischio di credito, la Capogruppo utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96, Parte Prima, Capitolo V, Sezione III).

Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non dover effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

L'attività di gestione e controllo del rischio è attuata mediante monitoraggio sistematico (almeno semestrale) dell'andamento gestionale delle società partecipate.

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA**Parte D – Altre informazioni****2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Laddove ritenuto necessario, vengono stipulati accordi parasociali disciplinanti il meccanismo di way-out (con la determinazione preventiva di tempi e valori di smobilizzo) e vengono richieste garanzie idonee.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La gestione del rischio creditizio è disciplinata dalle procedure che stabiliscono le regole di comportamento in materia. In particolare, nella fase di pre-contenzioso, l'attività è svolta dalla funzione amministrativa di concerto con la funzione deputata al monitoraggio della posizione; successivamente il recupero del credito è demandato alla funzione legale. Le previsioni di perdite specifiche sono formulate dalla funzione amministrativa, sulla base delle informazioni sulle condizioni di recuperabilità fornite dalla funzione operativa e/o dalla funzione legale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia**

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	56.690	56.690
Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	24.418	24.418
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	8.496	8.496
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Crediti verso banche	0	0	0	0	518.542	518.542
Crediti verso enti finanziari	0	0	0	715	0	715
Crediti verso clientela	63.891	0	0	341.798	120.324	526.013
Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale	63.891	0	0	342.513	728.470	1.134.874

2.1 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	719	0	(4)	715
. Altre esposizioni	0	0	0	0
Totale	719	0	(4)	715
Totale	719	0	(4)	715

Parte D – Altre informazioni**2.2 Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti**

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
. Sofferenze	106.334	(42.443)	0	63.891
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
. Sofferenze	0	0	0	0
. Incagli	0	0	0	0
. Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
. Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale	106.334	(42.443)	0	63.891
ESPOSIZIONI IN BONIS:				
. Esposizioni scadute non deteriorate	341.798	0	0	341.798
. Altre esposizioni	121.131	(307)	(500)	120.324
Totale	462.929	(307)	(500)	462.122
Totale	569.263	(42.750)	(500)	526.013

3.1. RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario subiscano oscillazioni in seguito a variazioni dei prezzi di mercato.

Tale rischio, per la Capogruppo, è rappresentato dal rischio di variazione sfavorevole del valore di una posizione in strumenti finanziari, inclusa nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso di tassi di interesse, tassi di cambio, tasso di inflazione, volatilità, corsi azionari, spread creditizi, prezzi delle merci (rischio generico) e merito creditizio dell'emittente (rischio specifico).

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di mercato la Capogruppo utilizza la metodologia standardizzata nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 263/2006, Titolo II, Capitolo 4, Sezione I). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, Invitalia ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico nonché prove di stress per il suddetto rischio.

Il rischio di mercato comprende tre tipi di rischio: il rischio di tasso di interesse, il rischio di prezzo e il rischio di cambio.

3.1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Il rischio di tasso di interesse è il rischio attuale e prospettico di volatilità degli utili o del capitale derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse.



Parte D – Altre informazioni

Le politiche di asset allocation ed i limiti di rischiosità dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di Amministrazione. Attualmente il 61% circa della liquidità è impiegata in operazioni prontamente smobilizzabili che consentono il mantenimento dell'equilibrio finanziario a breve a costi praticamente nulli.

Il rischio tasso sulle attività finanziarie della Capogruppo dipende esclusivamente dal rischio sulle posizioni in essere, non avendo la società posizioni indicizzate ad altro parametro (tassi di cambio, commodities, index ecc). L'asset allocation ha un profilo monetario nettamente sbilanciato su investimenti di brevissimo termine con orizzonte temporale massimo di tre mesi: infatti la percentuale di liquidità investita in depositi vincolati e giacente in conti correnti ordinari è pari al 44% del totale, mentre un restante 22% è investito in titoli obbligazionari di negoziazione (investment grade almeno pari a BBB-) con una bassa esposizione al rischio di tasso: la *duration* media finanziaria è difatti pari appena allo 0,23 (tre mesi circa) e la vita residua media pari a un anno.

Il monitoraggio del rischio di mercato è effettuato più volte nell'anno mediante valutazione delle performance della liquidità (trimestrali), mediante *stress test* e analisi di *sensività* sul portafoglio titoli.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio tasso di interesse

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio di tasso, la Capogruppo utilizza la metodologia semplificata di cui all'Allegato C, Titolo III, Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia n° 263/2006. Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, la Capogruppo ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico.

L'utilizzo dell'approccio semplificato previsto dalla Circolare Banca d'Italia n° 263/2006 prevede un'ipotesi di stress basata su uno shock parallelo ed istantaneo delle curve dei tassi di ± 200 bps.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

L'"Altro rischio di prezzo", come definito dall'appendice A dell'IFRS 7, è definito come il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario oscillino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso di interesse o dal rischio di valuta.

Tale rischio, per la Capogruppo, è sostanzialmente limitato alle operazioni di equity investment. L'iter di selezione delle partecipazioni da acquisire prevede un'analisi preventiva svolta da apposita unità specialistica, tenendo conto della coerenza del progetto industriale presentato, dell'adeguatezza del range di ritorno atteso per l'investimento (internal rate of return) rispetto alla rischiosità dell'investimento stesso, della preventiva individuazione di idonee way-out ragionevolmente percorribili. Il rischio di prezzo è tenuto sotto controllo mediante la definizione di patti parasociali di way-out, eventualmente corredati da meccanismi di garanzia o disincentivazione al mancato rispetto delle condizioni pattuite.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Non sono presenti attività e passività denominate in valuta estera.

Parte D – Altre informazioni

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Per la quantificazione del capitale interno attuale sul rischio operativo, la Capogruppo utilizza l'approccio base nell'ambito della determinazione dei requisiti patrimoniali prudenziali (cfr. Circolare Banca d'Italia 216/96). Data la portata del Patrimonio di Vigilanza, la Capogruppo ritiene di non effettuare stime in termini di capitale interno prospettico, né prove di stress per il suddetto rischio.

I principali processi dell'attività aziendale sono oggetto di disciplina in appositi documenti interni. Tali documenti, unitamente alle procedure informatiche, consentono il presidio dei rischi operativi connessi al verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività aziendale, che potrebbero dare luogo a conseguenze dannose sotto il punto di vista economico e di immagine della Società.

Dal punto di vista organizzativo la funzione di Internal Auditing vigila sull'operatività e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, verificando l'aderenza e la coerenza dei processi, delle azioni e delle prassi poste in essere dalle Funzioni aziendali alla normativa, ai regolamenti, alle direttive, alle deleghe conferite ed alle procedure emanate, con riferimento particolare a quanto stabilito dal D.lgs 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, conforme a quanto richiesto dal D.lgs 231/01, si basa, in sintesi:

1. sull'adesione al codice etico, con particolare riguardo ai rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. sulla definizione di procedure operative scritte e condivise;
3. sulla separazione dei compiti e delle responsabilità;
4. sulla istituzione di un Organismo di Vigilanza autonomo ed indipendente;
5. sulla sistematica verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza e dell'Internal Auditing dell'osservanza delle procedure di controllo interno statuite.



 Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA
Parte D – Altre informazioni**Sezione 4. Informazioni sul patrimonio****4.1. Patrimonio del Gruppo****INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Patrimonio del Gruppo composizione

Voci / Valori	31.12.2015	31.12.2014
Capitale	836.384	836.384
Sovrapprezzi di emissione	0	0
Riserve	0	(7.929)
- di utili	(23.458)	39.291
a) legale	873	873
b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	(24.331)	38.418
- altre	(32.635)	(47.220)
Azioni proprie	0	0
Riserve da valutazione	(10.594)	(9.985)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(10.594)	(9.985)
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici predefiniti	0	0
- Altre riserve da valutazione	0	0
Strumenti di capitale	0	0
Utile (Perdita) d'esercizio	(9.864)	(7.881)
Totale	759.833	810.589

 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibilità per la vendita:
variazione annue

Attività / Valori	31.12.2015			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di oicr	Finanziamenti
Esistenze iniziali			(9.985)	
Variazioni positive			46	
Incrementi di fair value				
Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento				
Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo				
Altre variazioni				
Variazioni negative			(655)	
Riduzioni di fair value				
Rettifiche da deterioramento				
Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo				
Altre variazioni				
Rimanenze finali			(10.594)	

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA**Parte D – Altre informazioni****Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva**

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10 Utile (Perdita) d'esercizio	(8.975)	(918)	(9.893)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di fair value	(609)		(609)
b) rigiro a conto economico	0		0
- rettifiche da deterioramento	0		0
- utili/perdite da realizzo	0		0
c) altre variazioni	0		0
30 Attività materiali	0		0
40 Attività immateriali	0		0
50 Copertura di investimenti esteri	0		0
a) variazioni di fair value	0		0
b) rigiro a conto economico	0		0
c) altre variazioni	0		0
60 Copertura dei flussi finanziari			
a) variazioni di fair value	0		0
b) rigiro a conto economico	0		0
c) altre variazioni	0		0
70 Differenze di cambio			
a) variazioni di fair value	0		0
b) rigiro a conto economico	0		0
c) altre variazioni	0		0
80 Attività non correnti in via di dismissione			
a) variazioni di fair value	0		0
b) rigiro a conto economico	0		0
c) altre variazioni	0		0
90 Utile (Perdita) attuariali su piani e benefici definiti	187		187
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
a) variazioni di fair value	0		0
b) rigiro a conto economico	0		0
- rettifiche da deterioramento	0		0
- utili/perdite da realizzo	0		0
c) altre variazioni	0		0
110 Totale altre componenti reddituali	(422)	0	(422)
120 Redditività complessiva (voce 10 + 110)	(9.397)	(918)	(10.315)
130 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(29)	0	(29)
140 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(9.368)	(918)	(10.286)

Parte D – Altre informazioni**Sezione 6 - Operazioni con parti correlate****Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Il perimetro delle persone fisiche e giuridiche aventi le caratteristiche per rientrare nella nozione di parte correlata per il bilancio consolidato, è stato definito sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, opportunamente applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* dell'Agenzia.

In particolare, sono considerate parti correlate:

Le Entità esercitanti influenza notevole sulla Società

La società ha un unico azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Al riguardo, in conformità alla normativa vigente, i diritti dell'azionista in riferimento all'Agenzia sono esercitati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministro dello Sviluppo Economico.

Ne consegue che operativamente sono da considerarsi parti correlate il Ministero dell'Economia, il Ministero dello Sviluppo, tutte le società controllate dal Ministero dell'Economia, eventuali altre società di house al Ministero dello Sviluppo.

Le imprese controllate

Sono le Società sulle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, il controllo così come definito dallo IAS 27.

Le imprese collegate

Sono le Società nelle quali l'Agenzia esercita, direttamente od indirettamente, influenza notevole come definita dallo IAS 28.

Il Management con responsabilità strategiche ed organi di controllo

I dirigenti con responsabilità strategiche sono quei soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) dell'entità stessa. Nell'Agenzia, oltre al Consiglio di Amministrazione, si intendono "con responsabilità strategiche" i dirigenti di primo livello organizzativo.

Parte D – Altre informazioniInformazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono fornite le informazioni in merito ai compensi erogati nell'esercizio 2015 ai dirigenti con responsabilità strategiche, così come richiesto dallo IAS 24, in linea con le previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (2° aggiornamento del 21 gennaio 2014) che prevede l'inclusione dei compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacale.

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (compresi amministratori e sindaci) (importi in migliaia di euro)	
a) benefici a breve termine	3.129
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	90
<i>di cui relativi a piani a prestazioni definite</i>	-
<i>di cui relativi a piani a contribuzioni definite</i>	90
c) altri benefici a lungo termine	-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	148
e) pagamenti in azioni	-
Totale	3.367

Rapporti infragruppo:

Premesso che, come illustrato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, il piano di riordino è tutt'ora in corso di svolgimento, i rapporti infragruppo sono proseguiti senza soluzione di continuità per l'intero anno. In merito si precisa che, nell'ambito del Gruppo, i rapporti tra i diversi soggetti economici che lo compongono sono ispirati a criteri di centralità per quanto concerne le attività fondamentali di governo e controllo, integrate da quelle di indirizzo e di assistenza, sotto forma di consulenze in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse. Alle singole società è invece affidata la missione di gestire prodotti e servizi di varia natura.

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato usuali. Nel caso di prestazioni di servizi effettuate dalla Capogruppo nell'ambito delle normali sinergie di gruppo, i corrispettivi sono determinati con l'obiettivo di recuperare almeno i costi specifici e generali. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. I finanziamenti eventualmente concessi dalla Capogruppo alle controllate e alle collegate a condizioni più favorevoli o infruttiferi sono stati rilevati contabilmente in conformità allo IAS 39, come illustrato nella sezione "Principi contabili".



 Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA
Parte D – Altre informazioni**Informazioni su transazioni con parti correlate**

Le operazioni realizzate con parti correlate, anche se concluse a normali condizioni di mercato e anche nei casi in cui gli importi non sono significativi, sono riportate in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con parti correlate per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale

	Finanz.ti	Crediti in Sofferenza	Partecip.ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
A. Società controllate (dirette e indirette)							
PORTO DELLE GRAZIE	325	0	95	3	0	0	0
TRIESTE NAVIGANDO SRL	0	0	130	1.558	0	0	112
	325	0	225	1.561	0	0	112

	Finanz.ti	Crediti in Sofferenza	Partecip.ni	Altre transazioni attive	Passività finanziarie	Altre transazioni passive	Garanzie rilasciate
B. Società sottoposte a influenza notevole							
ANNAPAOLA S.R.L.	419	0	0	0	0	0	0
C.S.R.A. SRL IN FALLIMENTO	0	122	0	0	0	0	0
CATWOK SPA IN FALLIMENTO	0	679	0	0	0	0	0
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	753	0	0	0	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL MANIF	569	0	0	0	0	0	0
IP PORTO ROMANO SRL	0	0	6.180	87	0	0	0
ISOLA DI PROCIDA NAVIGANDO SPA	0	0	0	31	0	0	0
LAMEZIA EUROPA SCPA	0	0	0	7	0	0	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	14.854	0	8.000	88	0	0	0
METALFER SUD S.P.A. IN FALL. IN FAL	0	5.035	0	0	0	0	0
PRO.S.IT. SRL in fallimento	0	2.305	0	0	0	0	0
SERICHEM SRL	0	0	0	1	0	0	0
SISTEMA WALCON SRL in Proc. Conc.	952	0	0	11	0	0	0
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	1.465	0	0	0	0	0	0
TIRRENA MACCHINE SRL IN FALL. IN FA	0	466	0	0	0	0	0
	19.012	8.607	14.180	225	0	0	0



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Parte D – Altre informazioni**Operazioni di natura economica**

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
A. Società controllate (dirette e indirette)					
PORTO DELLE GRAZIE SRL	(10)	0	0	0	0
	(10)	0	0	0	0

	Interessi Netti	Commissioni Nette	Dividendi	Spese Amministrative	Proventi Diversi
B. Società sottoposte a influenza notevole					
ANNAPAOLA S.R.L.	(5)	0	0	0	0
CECCARELLI INDUSTRIA S.R.L.	(14)	0	0	0	0
GUSTAVO DE NEGRI E ZA.MA. SRL MANIF	(10)	0	0	0	0
IP PORTO ROMANO SRL	0	0	0	(17)	0
MARINA D'ARECHI S.P.A.	(427)	0	0	(88)	0
SERICHIM SRL	0	0	0	0	0
TEKLA SRL EX MEXALL SISTEMI	(29)	0	0	0	0
	(485)	0	0	(105)	0